

Polo chimico, sindaci e proprietà discutono sul futuro

Data : 22 gennaio 2014



Nei giorni scorsi si sono incontrati, per la prima volta tutti attorno allo stesso tavolo, i proprietari delle aree che compongono **il grande polo chimico di Castellanza-Olgiate Olona**, e i due sindaci dei comuni interessati **Fabrizio Farisoglio** per Castellanza e **Giorgio Volpi** per Olgiate. Il tema dell'incontro era **il futuro di quella gigantesca area che oggi è attiva, a livello industriale, solo per una piccola parte**; il resto è un enorme cimitero che racconta la storia della chimica in Valle Olona con un carico di inquinanti nel sottosuolo da rimuovere. **Cosa diventerà quell'area?** E' questa la domanda alla quale i presenti hanno cercato di dare un contorno, una risposta sarebbe troppo prematura, una visione di futuro. «Prima di tutto c'è da smantellare e bonificare - fa presente il sindaco Farisoglio - ma valuto positivamente il fatto che, finalmente, ci si trovi per **cominciare a discutere insieme del dopo-bonifica** ma non dimentichiamo che soprattutto la parte castellanzone del sito andrà ripulita a fondo da decenni di inquinamento pesante». Farisoglio non manca di sottolineare anche il fatto che attualmente vi sono ancora delle aziende attive che producono e occupano una quarantina di operai.

Più ottimista il sindaco di Olgiate Olona che parla di «un futuro che finalmente si può immaginare e sul quale ci si può confrontare insieme anche se siamo in una fase preliminare. Con Castellanza abbiamo una comunanza di intenti e questo è già un vantaggio». **Le proprietà, infatti, non hanno ancora presentato alcun piano, nemmeno un progetto preciso** per la verità sulla totalità del complesso, ma hanno cominciato ad **abbozzare le opportunità che si possono cogliere**, a partire dal fatto che Castellanza è in un'area di grande interesse strategico, vicina alla ferrovia per Malpensa e per Milano e quindi appetibile per **nuove aziende ad alto contenuto tecnologico e di innovazione**. Secondo le intenzioni dei proprietari, dunque, una parte sarà ancora industriale anche se non chimico, **nuovi investimenti arriveranno sulla parte olgiatese** dove è stato anche presentato un progetto di sviluppo, una parte sarà residenziale (la zona più vicina all'ex-stazione ferroviaria Fnm) e proprio **con Ferrovie Nord si sta aprendo un canale di dialogo per concepire l'area del polo chimico e l'area della vecchia stazione come un tutt'uno**.

All'incontro era presente, su invito del sindaco Volpi, anche un consigliere comunale di opposizione, **Leonardo Richiusa** (esponente del Pd, ndr) che ha apprezzato questo tavolo di discussione: «Non mi esprimo sui contenuti dell'incontro, ancora troppo vaghi per trarne un giudizio, **ma ho apprezzato l'approccio dei proponenti che si sono aperti al dialogo con le realtà amministrative.** Questo fa ben sperare». Una cosa è certa, **chiusa definitivamente l'ipotesi Elcon**, per l'area del polo chimico si apre uno squarcio di futuro diverso e, si spera, maggiormente sostenibile a livello ambientale. Prima di arrivare a qualcosa di più concreto, però, serviranno tanti soldi (privati e non) e tanti incontri ancora. **Solo sulla parte di Olgiate Olona è stato già presentato un progetto vero e proprio** di sviluppo a carattere industriale e terziario ma si tratta di una porzione piuttosto ridotta e, soprattutto, non interessata dal pesante inquinamento della parte produttiva più antica.

[Tutti gli articoli sul polo chimico](#)